



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID: 10890] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. S.S.75 "Centrale Umbra" al km 24+000 - Centro di Raccolta di Foligno - Opere di manutenzione straordinaria dei fabbricati e delle pertinenze. Nota tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. CDG.ST PG-988162 del 14/12/2023, acquisita al prot. MASE-205505 in pari data, Anas S.p.A. – Struttura territoriale Umbria ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il Progetto "S.S.75 "Centrale Umbra" al km 24+000 - Centro di Raccolta di Foligno - Opere di manutenzione straordinaria dei fabbricati e delle pertinenze".

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104", allegando gli elaborati grafici di cui al punto "10. Allegati della Lista di Controllo".

L'intervento in valutazione si configura come adeguamento tecnico di un progetto appartenente alla tipologia di opere di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, punto 10 denominato "Opere relative a: autostrade e strade extraurbane principali".

La Società afferma che il Centro Manutentorio di Foligno, per la sua collocazione baricentrica, rappresenta il punto di riferimento per la gestione della rete in capo al Nucleo B del Centro B costituito dalle arterie stradali S.S. 75, S.S. 3 e della S.S. 77 Var. Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, gli interventi sono necessari per riorganizzare l'area secondo le attuali esigenze della Struttura Territoriale Umbria e per garantire la corretta manutenzione ordinaria.

Analisi e valutazioni

Il centro manutentorio ANAS si trova in un'area di circa 6000 m², delimitata dalla rete viaria ed in particolare: a nord dalla S.S.75 Centrale Umbria, a ovest dalla rampa di uscita della carreggiata Nord della medesima S.S.75 (in direzione del centro urbano di Foligno), a sud/sud-est da un fosso di guardia limitrofo ad una rampa di accesso alla S.S. 75, e a nord-est da viabilità locale. L'intera area, essendo posta all'interno dello svincolo, è di proprietà della Società.

Nella Lista di controllo la Società afferma che non è stata riscontrata la presenza di vincoli di tipo paesaggistico, idrogeologico o di altre specie nell'area in esame.

Il Proponente segnala che il PRG vigente del Comune di Foligno indica in maniera errata la fascia di rispetto della Strada Statale. Infatti, la larghezza della fascia di rispetto, misurata a partire dal confine stradale, è regolata dall'art. 26 del "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" D.P.R. 495/1992 e s.m.i.; trattandosi di una intersezione a livelli sfalsati in zona extraurbana, la distanza dal confine stradale è di 40 m per la S.S. 75 (strada tipo B), e di 30 m per le rampe di svincolo, alla luce di quanto disposto dall'art. 16 comma 3 del Codice della strada D. Lgs. 285/1992 e s.m.i. Ai sensi delle norme appena citate, la Società afferma che l'area di interesse ricade interamente nella fascia di rispetto stradale e pertanto le opere in progetto sono realizzabili senza dover procedere a variante urbanistica.

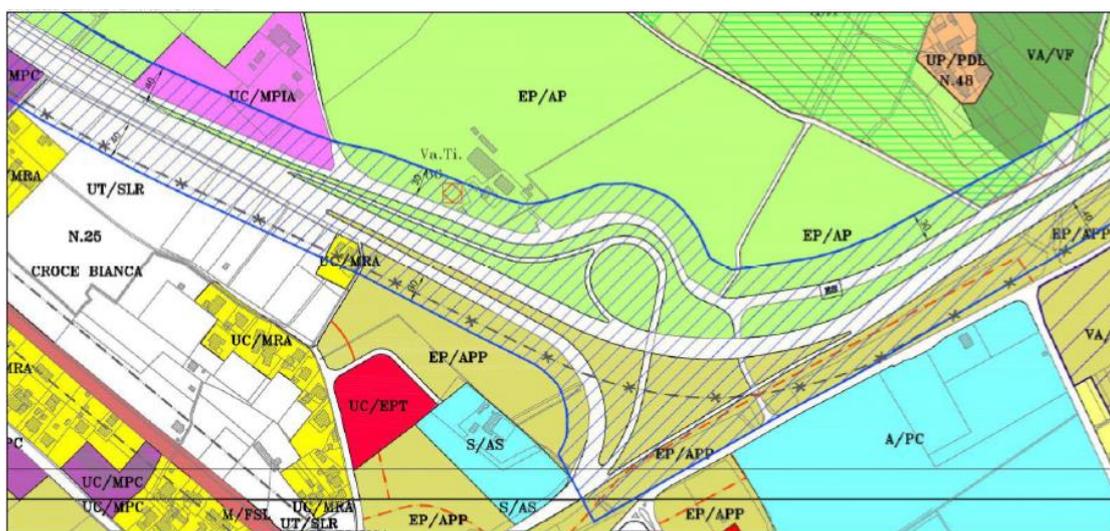


Figura 1: Stralcio del PRG del Comune di Foligno rettificato dalla Società, in cui si evidenzia come l'area di intervento ricada interamente nella fascia di rispetto della S.S. e dei relativi svincoli.

Allo stato attuale, l'accesso all'area avviene attraverso un cancello posto a margine della sopra citata rampa di uscita. Le strutture e la pavimentazione presenti occupano circa la metà della superficie del lotto, mentre la restante parte risulta incolta. Nell'area centrale recintata sono presenti un piccolo box "morteo" in lamiera di dimensioni 10 m x 6,5 m circa ed alcuni box pertinenziali, tipo container, disposti principalmente lungo il perimetro Sud ed Est di tale area. Invece, sul fronte Nord-Ovest dell'intero lotto, si trova una piattaforma in calcestruzzo di circa 250 m² su cui sono disposte alcune barriere stradali tipo New Jersey a delimitare le porzioni di superficie adibite allo stoccaggio dei materiali inerti.

Infine, all'interno dell'area si trovano quattro pali di illuminazione con rete autonoma ed indipendente da quella della illuminazione stradale e, in posizione periferica ed a ridosso del fosso di guardia sul fronte Sud-Est, una fossa Imhoff che riceve le acque nere derivanti dai servizi igienici presenti all'interno di uno dei box pertinenziali, da cui poi vengono convogliate verso la rete fognaria locale.

Gli interventi prevedono il mantenimento delle strutture esistenti e la realizzazione di:

- nuovo fabbricato con struttura portante in c.a. due livelli fuori terra, con ingombro in pianta 26,63 x 13,34 m, adibito ad uffici e rimessa veicoli, lungo il lato sud-est del lotto (Struttura A);
- silos per la salamoia antigelo disposto su fondazione in c.a. in affiancamento alla Struttura A (Struttura B);
- nuova tettoia con dimensioni in pianta di circa 12,90 m x 6,00 m ed altezza pari a 5,00 m e con struttura portante in acciaio in prossimità del vertice Nord-Ovest dell'area perimetrata del centro di raccolta (Struttura C);
- vasca per stoccaggio spazzamento stradale, con struttura in c.a. e tettoia in acciaio mobile, realizzata a ridosso della Struttura C, con un imbocco sul lato Est e sviluppo complessivo in pianta 18,00 m x 8,00 m (Struttura D);
- vasca per stoccaggio sale, con struttura in c.a. e tettoia in acciaio mobile per stoccaggio sale a ridosso della Struttura B, con dimensioni 8 m x 8 m (Struttura E);
- nuova pavimentazione bitumata, installazione di una recinzione continua lungo tutto il perimetro, realizzazione di un nuovo ingresso con cancello scorrevole sul fronte opposto a quello esistente con accesso dalla viabilità locale e di un piccolo parcheggio con posti auto per gli operatori;
- impianto di smaltimento delle acque di piattaforma;
- potenziamento dell'impianto di illuminazione.

Con riferimento alla fase di **cantierizzazione**, nella “Relazione generale” allegata alla Lista di controllo, la Società afferma che le strutture attualmente esistenti continueranno ad essere utilizzate durante l'esecuzione dei lavori. Si prevede la realizzazione di un accesso all'area di cantiere distinto da quello esistente, localizzato in corrispondenza di quello che sarà il secondo accesso di progetto al centro manutentorio (angolo Nord-Est). L'area di cantiere potrà essere separata da quella dell'attuale centro attraverso una recinzione che approssimativamente delimita l'area attualmente pavimentata: in base alle fasi di cantiere la recinzione potrà essere spostata o rimodulata, consentendo una elevata flessibilità nell'uso degli spazi sia da parte del cantiere che da parte dell'attuale centro manutentorio. La definitiva unione tra le due parti avverrà a seguito della sistemazione definitiva dell'area, con la completa bitumatura della superficie.

A riguardo dell'eventuale interferenza dell'intervento proposto con le aree elencate nella “Lista di controllo” al punto “**8. Aree sensibili e/o vincolate**”, il Proponente riporta che gli interventi in oggetto ricadono nelle categorie:

- “Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)” poiché il territorio è classificato in zona sismica 1;
- “Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù”.

In merito al punto “**9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale**” della Lista di controllo, il Proponente dichiara che non sono previste interferenze o potenziali effetti ambientali significativi.

Conclusioni

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo e nella documentazione ad essa allegata, si è tenuto conto della natura degli interventi proposti e del fatto che l'area di intervento è già di pertinenza stradale e parzialmente artificializzata. Inoltre, l'area di intervento non è soggetta a vincoli di alcuna specie.

Pertanto, si ritiene ragionevole sostenere che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previ accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio dell'intervento proposto.

Per quanto sopra esposto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, si propone che la soluzione progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

Il Responsabile del procedimento
Dot. Geol. Carlo Di Gianfrancesco

